



COMUNE DI SAN PANCRAZIO SALENTINO



Provincia di Brindisi



SPORT
E SALUTE

FONDO SPORT E PERIFERIE

**INTERVENTO DI RIGENERAZIONE,
COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO
FUNZIONALE DELL'IMPIANTO SPORTIVO
COMUNALE UBICATO ALLA VIA P.
MASSARI**

C.U.P. B48E22000120005

PROGETTO ESECUTIVO
**EL.14 – RELAZIONE SUL SUPERAMENTO
DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE**

Committente: Comune di San Pancrazio Salentino

I progettisti

Arch. Cosimo Stridi

Ing. Elisa Vincenti

Il Responsabile Unico del Progetto

Arch. Cosimo Stridi

RELAZIONE SUL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AI SENSI DELLA L. 13/89

Premessa

La presente relazione tecnica è stata redatta per la descrizione delle soluzioni progettuali e delle opere previste per l'eliminazione delle barriere architettoniche quale parte integrante del Progetto in oggetto. La struttura deve assicurare l'utilizzazione anche da parte di utenti non deambulanti o con difficoltà di deambulazione ai sensi del D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996.

Rampe

La Tribuna ovest è posizionata ad un livello superiore rispetto al piano di calpestio ed è collegato con l'esterno mediante tre gradini per un'altezza totale di circa 60 cm.

La pendenza della rampa di collegamento sarà definita in rapporto alla capacità di una persona su sedia a ruote di superarla e di percorrerla senza affaticamento anche in relazione alla lunghezza della stessa. La pendenza delle rampe non supererà l'8%.

Sui lati destro della rampa verrà installato un corrimano di facile prendibilità e realizzato con materiale resistente e non tagliente.

Percorsi

Nello spazio della corsia, il percorso si presenta in piano con caratteristiche tali da consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedito capacità motorie e assicura loro l'utilizzabilità diretta delle attrezzature dei parcheggi e dei servizi posti all'esterno.

I percorsi presentano un andamento semplice e regolare in relazione alle principali direttrici di accesso, sono privi di strozzature, arredi, ostacoli di qualsiasi natura che riducano la larghezza utile di passaggio o che possano causare infortuni.

Il percorso pedonale presenta una larghezza sufficiente a consentire l'inversione di marcia da parte di persona su sedia a ruote.

Qualsiasi cambio di direzione rispetto al percorso rettilineo avviene in piano; ove sia indispensabile effettuare svolte ortogonali al verso di marcia, la zona interessata alla svolta, per almeno 1,70 m su ciascun lato a partire dal vertice più esterno, risulta in piano e priva di qualsiasi interruzione.

La larghezza minima della rampa sarà di 0,90 m per consentire il transito di una persona su sedia a ruote.

Pavimentazione

La pavimentazione del percorso pedonale sarà antisdrucchiolevole. Eventuali differenze di livello tra gli elementi costituenti una pavimentazione sono contenute in maniera tale da non consentire ostacolo al transito di una persona su sedia a ruote.

Gli eventuali grigliati utilizzati nei calpestii presenteranno maglie con vuoti tali da non costituire ostacolo o pericolo, rispetto a ruote, bastoni di sostegno e simili. Eventuali zerbini saranno incassati e le guide solidamente ancorate.

Per pavimentazione antisdrucchiolevole si intende una pavimentazione realizzata con materiali il cui coefficiente di attrito, misurato secondo il metodo della British Ceramic Research Association Ltd. (B.C.R.A.) Rep. CEC. 6/81, sia superiore ai seguenti valori:

- 0,40 per elemento scivolante cuoio su pavimentazione asciutta;
- 0,40 per elemento scivolante gomma dura standard su pavimentazione bagnata.

I valori di attrito predetto non dovranno essere modificati dall'apposizione di strati di finitura lucidanti o di protezione che, se previsti, dovranno essere applicati sui materiali stessi prima della prova.

Le ipotesi di condizione della pavimentazione (asciutta o bagnata) dovranno essere assunte in base alle condizioni normali del luogo ove sia posta in opera.

Gli strati di supporto della pavimentazione dovranno essere idonei a sopportare nel tempo la pavimentazione ed i sovraccarichi previsti nonché ad assicurare il bloccaggio duraturo degli elementi costituenti la pavimentazione stessa.

Gli elementi costituenti una pavimentazione presenteranno giunture inferiori a 5 mm, stilate con materiali durevoli, saranno piani con eventuali risalti di spessore non superiore a mm 2.

I grigliati inseriti nella pavimentazione dovranno essere realizzati con maniglie non attraversabili da una sfera di 2 cm di diametro; i grigliati ad elementi paralleli dovranno comunque essere posti con gli elementi ortogonali al verso di marcia.

Porte

Le porte di accesso di ogni unità ambientale saranno facilmente manovrabili, di tipo e luce netta tali da consentire un agevole transito anche da parte di persona su sedia a ruote; il vano della porta e gli spazi antistanti e retrostanti saranno complanari. La luce netta della porta di accesso di ogni singolo ambiente è di almeno 90 cm.

Gli spazi antistanti e retrostanti, sono stati dimensionati con riferimento alle manovre da effettuare con la sedia a ruote, anche in rapporto al tipo di apertura.

Per dimensioni, posizionamenti e manovrabilità le porte saranno tali da consentire un'agevole apertura della/e ante da entrambi i lati di utilizzo. Saranno utilizzate maniglie

del tipo a leva opportunamente curvate ed arrotondate, collocate a un'altezza compresa tra 85 e 95 cm (consigliata 90 cm).

Gli spazi antistanti e retrostanti la porta sono stati dimensionati nel rispetto dei minimi previsti (DPR n.236 del 14 giugno 1989). Sono state progettate soluzioni per le quali le singole ante delle porte non hanno larghezza superiore ai 120 cm, e gli eventuali vetri sono collocati ad una altezza di almeno 40 cm dal piano del pavimento. L'anta mobile potrà essere usata esercitando una pressione non superiore a 8 kg.

Pavimenti

I pavimenti all'interno degli edifici saranno orizzontali e complanari tra loro.

Nelle parti comuni degli edifici, si dovrà provvedere ad una chiara individuazione dei percorsi, eventualmente mediante un'adeguata differenziazione nel materiale e nel colore delle pavimentazioni.

Qualora i pavimenti presentino un dislivello, questo non supera i 2,5 cm.

Servizi igienici

Gli edifici oggetto d'intervento presentano servizi igienici adeguati per utenti diversamente abili, oltre anti-WC esclusivo.

In ciascun servizio igienico dovranno essere garantite, con opportuni accorgimenti spaziali, le manovre di una sedia a ruote necessarie per l'utilizzazione degli apparecchi sanitari.

Per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi anche alle persone con impedita capacità motoria, dovrà essere garantito in particolare:

- lo spazio necessario per l'accostamento laterale della sedia a ruote alla tazza;
- lo spazio necessario per l'accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo, che deve essere del tipo a mensola;
- la dotazione di opportuni corrimano e di un campanello di emergenza posto in prossimità della tazza e della vasca.

Si darà preferenza a rubinetti con manovra a leva e, ove prevista, con erogazione dell'acqua calda regolabile mediante miscelatori termostatici, e a porte scorrevoli o che aprono verso l'esterno.

A tal fine dovranno essere rispettati i seguenti minimi dimensionali:

- lo spazio necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza w.c., deve essere minimo di 100 cm misurati dall'asse dell'apparecchio sanitario;
- lo spazio necessario all'accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo deve essere minimo di 80 cm misurati dal bordo anteriore del lavabo.

Relativamente alle caratteristiche degli apparecchi sanitari inoltre:

- il lavabo avrà il piano superiore posto a cm 80 dal calpestio e sarà sempre senza colonna con sifone preferibilmente del tipo accostato o incassato a parete;

- il w.c. preferibilmente sarà di tipo sospeso, in particolare l'asse della tazza w.c. sarà posta ad una distanza minima di cm 40 dalla parete laterale, il bordo anteriore a cm 75-80 dalla parete posteriore e il piano superiore a cm 45-50 dal calpestio.

Qualora l'asse della tazza w.c. sia distante più di 40 cm dalla parete, si dovrà prevedere, a cm 40 dall'asse dell'apparecchio sanitario un maniglione o corrimano per consentire il trasferimento.

Sarà necessario prevedere e installare il corrimano in prossimità della tazza w.c., posto ad altezza di cm 80 dal calpestio, e di diametro cm 3-4; se fissato a parete, sarà posto a cm 5 dalla stessa.

San Pancrazio Salentino, 25/09/2023

Il Tecnico